

in Abano
5 gbre 1704 10

Aless. Scarlatti

B *ei prati, verdi Colli, chiare Linfe, ombre liete, ditemi ditemi per pie-*

tate quando, quando sarà quel giorno, che il nostro Sole a noi faccia ritorno. verdi Colli, ombre

liete perire, perire non risponderò! ma se tacete voi, sento ben'io un venticol, che tra le verdi

fronde con un bel mormori così, così risponde.

Aria **all.** *Quando, quando udirai gl'augelli sui teneri arboscelli piu*

Avaghi andar scherzan do, piu dolci andar cantan do allora dir potrai il

nostro Sol, il nostro Sol torno, il nostro Sol torno quando udirai d'augelli sui teneri arbo-
 scelli andar scherzando andar cantando allora dirai
 tra il nostro Sol il nostro Sol torno gli augelli andar piu uagli andar piu dolci scherzando cantando allora dirai
 tra il nostro Sol torno il nostro Sol torno e quando tu uedrai fiorir nel suol le rose piu uaghe e piu uetrose
 allora tu dirai non e piu lungi non e piu lungi no e quando tu ue-
 drai fiorir nel suol le rose piu uaghe e piu uetrose allora tu dirai, non e piu lungi no, non e piu lungi no.

Ma gia gli ameni Colli, ei uerdi prati uedo fregiarsi di color di rosa, e piu uaga, e pomposa la de-
 ina de' fior rider d'intorno. ~~io ueggio io ueggio~~ in si del giorno piu dell' usato i uetrosetti Augelli batter
 le e le piume; e d'essi intanto, e chi di sfida, e chi risponde al Can-
 to.
 Che sara? Respiro? forse il mio Sole, il mio bel Sol torno?
 Allegri:
 Aria
 Si, Si, Si ritorno Si, Si, Si ritorno con linquadro
 allegri:
 dori lo di con i fiori; con can ti piu bel li appaui don appaui don d'augelli, gia

